

Allegato 2

D.G.R. n. 14 - 5367 del 15/7/2022. Avviso pubblico rivolto agli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte per la realizzazione di servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale CUP J61J22002750001

ISTANZA DI CANDIDATURA

Il/la sottoscritto/a CANELLI ALESSANDRO

in qualità di Legale Rappresentante del COMUNE DI NOVARA – Servizio Politiche Sociali
del Soggetto proponente singolo.....

Oppure del soggetto proponente

in qualità di capofila dell'ambito

CHIEDE

di partecipare alla selezione indetta con l'Avviso pubblico di cui in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto D.P.R. n. 445/2000.

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000:

di essere nato a

di essere residente a

in '

C.F.

di essere legale rappresentante del Soggetto denominato COMUNE DI NOVARA

.....

sede legale a NOVARA in Via F.LLI ROSSELLI 1

c.a.p. 28100 Tel. 0321-3701, Fax 03213703937

PEC sociali@cert.comune.novara.it

Email sociali@comune.novara.it;

posizione INPS

INAIL

voce tariffa 730 e CCNL applicato Comparto

Funzioni Locali

C.F. 00125680033 , P.I.V.A. 00125680033

dichiara inoltre che:

non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.
- m) di avere disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
- n) di avere autonomia finanziaria per lo svolgimento delle attività del progetto;
- o) di rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in caso di assegnazione di budget
- p) di essere in possesso di regolarità contributiva (DURC);

dichiara, infine:

- Il seguente nominativo del referente di progetto Dott. GIANLUCA PINNISI
- Il seguente indirizzo e-mail centro.giustiziariparativa@comune.novara.it;
- Il seguente numero di telefono 0321- 3703572

ALLEGA a pena di esclusione:

- **copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità ;**

Ai fini della valutazione della candidatura dichiara:

1. Esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi, interventi e attività di giustizia riparativa e la mediazione penale

La storia della Giustizia Riparativa a Novara ha ormai più di dieci anni.

Sin dal 2009 sono stati promossi diversi interventi sul territorio novarese volti alla sensibilizzazione degli operatori degli enti pubblici e del privato sociale sui temi connessi alla "giustizia riparativa".

Nel marzo del **2014** viene firmato un primo protocollo per la costituzione di un tavolo di concertazione per la costituzione di un Centro di Giustizia Riparativa autonomo e l'organizzazione di un percorso di formazione per mediatori penali.

Tra i sottoscrittori del protocollo ci sono la Provincia di Novara ed il Comune di Novara.

Nel corso degli anni **2014/2016** vengono quindi organizzati e si svolgono specifici percorsi di formazione per "mediatori in campo penale e sociale".

Nel febbraio del 2019, il Comune di Novara con diversi soggetti coinvolti, tra cui in particolare la Procura Minori di Torino, la Procura Ordinaria di Novara e l'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Pene esterne di Torino (UIEPE) e la sua sede Distrettuale di Novara (UDEPE) e l'Ordine degli Avvocati danno vita con l'amministrazione comunale al **"PROTOCOLLO DI INTESA PER LA COSTITUZIONE E L'AVVIO DEL CENTRO DI GIUSTIZIA RIPARATIVA DI NOVARA "**.

Con gli accordi di settembre 2020 del Tavolo di coordinamento permanente (nato con il Protocollo) si è arrivati al coinvolgimento dell'Associazione "Studi e Ricerche di psicologia giuridica", presieduta dalla dott.ssa Marilinda Mineccia, e al passaggio del coordinamento del Tavolo Permanente al Servizio Politiche Sociali del Comune di Novara.

Nel gennaio del 2021 ha aderito poi al "Protocollo d'intesa per l'attuazione di interventi di Giustizia Riparativa e di giustizia di comunità" della Regione Piemonte. Il protocollo regionale prevede il sostegno alla realizzazione degli interventi di Giustizia Riparativa attraverso la sensibilizzazione dei servizi socio-assistenziali, socio-culturali, delle istituzioni scolastiche e dei servizi sanitari specialistici. Tra le attività oggi svolte e proposte dal Centro, vi sono infatti anche le iniziative volte a promuovere una più complessiva cultura della mediazione, anche attraverso la presenza nella Scuola. In questo senso sono stati sottoscritti protocolli di intesa con diversi istituti scolastici novaresi.

Oggi le attività del Centro di Giustizia Riparativa di Novara, con il coordinamento di una Posizione Organizzativa, coinvolgono 9 mediatori, tutti precedentemente ed appositamente formati, di cui: 2 operatori dell'amministrazione comunale con un impiego di 18/20 ore settimanali, oltre a 3

operatori del Comune e 4 tra esterni e volontari, coinvolti di volta in volta sui singoli casi a loro affidati.

E' stata poi nel 2022 sottoscritta una convenzione con l'università Insubria di Como per accogliere i tirocinanti che hanno seguito i percorsi di formazione del loro Centro studi sulla giustizia riparativa e la mediazione (CesGrem). Ad oggi vi è una persona che sta svolgendo un tirocinio di 40 ore presso il nostro Centro.

Nel 2023 è stata poi sottoscritta un'ulteriore convenzione con il Centro Italiano di Mediazione e Formazione alla Mediazione di Bologna C.I.M.F.M. e vi sono 2 persone che stanno svolgendo il relativo tirocinio.

Il Centro di Giustizia di Riparativa di Novara, riceve richieste di attivazione di un possibile percorso di mediazione:

Per quanto riguarda **l'area penale**, da:

- Procura Minori nella fase delle indagini preliminari
- Tribunale Minorenni tramite il GUP (Giudice Udienza Preliminare) o l'USSM (Ufficio Servizio Sociale Minorenni) per i minorenni in "messa alla prova"
- Procura Ordinaria nella fase delle indagini preliminari
- Uffici Esecuzione Penale Esterna di Novara nella fase della "messa alla prova"
- Avvocati di parte, previo assenso del magistrato di riferimento del fascicolo penale

per quanto riguarda **l'area sociale**, da:

1. Istituzione scolastica (Ufficio Scolastico Provinciale di Novara o, direttamente, istituti scolastici, istituti professionali, centri professionali)
2. servizio sociale od operatori del sociale (educatori di territorio, educatori di comunità, animatori di centri di aggregazione giovanile, volontari del privato sociale, etc..)
3. Servizio Sociale del Comune di Novara (assistenti sociali, educatori)
4. Operatori del privato sociale (volontari e operatori dell'associazionismo sociale o del terzo settore)

2. Descrizione della proposta progettuale

La proposta progettuale si intende riferita al territorio delle Province di Novara e Vercelli. I servizi e le attività indicate si vanno a coordinare con le azioni già attivate con il progetto "Riparare, sostenere e mediare: diffusione degli interventi di giustizia riparativa e di sostegno alle vittime in Piemonte" finanziato da Regione e Cassa delle Ammende e con il Progetto "SU.VI.RE. e MEDIARE - anno 2022" finanziato dal Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia

A. Promozione e diffusione della cultura della Giustizia Riparativa, anche nel contesto detentivo attraverso un lavoro sulle relazioni intramurarie. In particolare:

- Realizzazione, per ogni annualità prevista dal bando, di piccoli moduli di sensibilizzazione sulla gestione dei conflitti rivolti a detenuti ed operatori delle Case Circondariali di Novara e di Vercelli;

- Realizzazione, per ogni annualità prevista dal bando, di 3 percorsi sulla gestione dei conflitti e sulla giustizia riparativa rivolti a
- Realizzazione, per ogni annualità prevista dal bando, di 3 gruppi di circa 10 persone detenute presso la Casa Circondariale di Novara (1 gruppo) e la Casa Circondariale di Vercelli (1 gruppo sez. maschile, 1 gruppo sez. femminile) finalizzati al confronto reciproco ed all'acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza delle proprie responsabilità, favorendo l'accesso ad un "pensiero riparativo", sensibilizzando le persone detenute nei confronti delle vittime e delle opportunità offerte dai percorsi di giustizia riparativa;
- In riferimento alle azioni già in essere relative al suddetto progetto "*Riparare, sostenere e mediare: diffusione degli interventi di giustizia riparativa e di sostegno alle vittime in Piemonte*", la nuova progettualità prevede inoltre la possibilità di dare continuità al percorso dei tre gruppi già formati nelle Case Circondariali di Novara e di Vercelli con un successivo ciclo di incontri di follow-up;
- a valle dei suddetti laboratori, eventuali Attività di mediazione per quelle persone detenute che intenderanno rendersi disponibili individualmente ad intraprendere un percorso di mediazione o altro programma di giustizia riparativa;

- per i Giovani adulti in carico al CGM:

- In riferimento alle azioni già in essere relative al suddetto progetto "SU.VI.RE e MEDIARE - annualità 2022", per la Provincia di Novara, saranno previste attività di consolidamento e supervisione della rete costituita, comprendente le realtà territoriali precedentemente individuate e disponibili ad ospitare le AUS, i Servizi Territoriali e i Servizi della Giustizia Minorile;

Saranno inoltre previsti Interventi di sensibilizzazione della società civile alla cultura della Giustizia Riparativa, con il coinvolgimento dei Servizi Territoriali di zona, di Associazioni, Enti del Terzo Settore, e Parrocchie.

B. Organigramma

Coordinatore del progetto

Gianluca Pinnisi, Assistente Sociale, Funzionario Servizio Politiche Sociali del Comune di Novara
Area Minori e Centro Giustizia Riparativa

Staff in carico al Comune di Novara

Massimo Verzaro, mediatore Centro Giustizia Riparativa di Novara, esperienza quinquennale

Alessandra Giampietro, mediatrice Centro Giustizia Riparativa di Novara, esperienza quinquennale

Chiara Vigone, Educatrice del Comune di Novara , mediatrice, esperienza quinquennale

Patrizia Surace, Assistente Sociale del Comune di Novara, mediatrice, esperienza quinquennale

Volontari e personale esterno

Giovanni Ghibaudi, Formatore e mediatore, Esperienza ventennale

Sergio Macchiarulo, Educatore in quiescenza, mediatore. Esperienza quinquennale

Staff in carico ai soggetti del Terzo Settore

Gli Enti del Terzo Settore che già oggi collaborano con il Comune di Novara sulla attività già in essere per il Progetto *“Riparare, sostenere e mediare: diffusione degli interventi di giustizia riparativa e di sostegno alle vittime in Piemonte”* e *“SU.VI.RE e MEDIARE - annualità 2022”*, sono:

- OrientaMente E.T.S. - a.p.s., collabora nelle azioni di Mediazione e gestione dei conflitti
- Liberazione e Speranza Società Cooperativa Sociale C.F. 94037360032 P.I. 02674010034, contribuisce al confronto sul tema della giustizia riparativa e alle azioni in ambito intrafamiliare
- Essere Umani Codice fiscale / Partita IVA 11368850019 collabora nella realizzazione delle azioni all'interno del carcere ed alle azioni di sensibilizzazione nelle scuole;
- Elios Società Cooperativa Sociale (CF/P. IVA 01504760032), collabora nella realizzazione delle azioni individuali e di gruppo rivolte ai maltrattanti
- Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro (P.IVA 01843260231) collabora con il Comune di Novara per le attività di Mappatura e costruzione di una rete delle realtà del privato-sociale nelle province di Novara, Vercelli e Verbania, disponibili ad accogliere e co-progettare percorsi di Attività di Utilità Sociale (AUS) per i Giovani adulti in carico al Centro Giustizia Minorile Piemonte Valle d'Aosta Liguria,

C. Lavoro di rete e integrazione con il territorio

Il Consorzio CISA Ovest Ticino ed il Servizio alla Persona del Comune di Oleggio hanno inoltre manifestato la loro volontà a collaborare formalizzando la loro adesione al Progetto *“Riparare, sostenere e mediare: diffusione degli interventi di giustizia riparativa e di sostegno alle vittime in Piemonte”*.

E' in corso di definizione la collaborazione con altri Consorzi della Provincia di Novara.

Tenendo poi conto dei particolari ambiti in cui sviluppare la proposta progettuale richiesta dal presente Bando, nonché dello stato di attuazione dei progetti già in essere

quali *“Riparare, sostenere e mediare: diffusione degli interventi di giustizia riparativa e di sostegno alle vittime in Piemonte”* e *“SU.VI.RE e MEDIARE - annualità 2022”* e della necessità di garantire la loro corretta continuità, il Comune di Novara si riserva di valutare la disponibilità a partecipare all’ampliamento delle attività proposte da parte degli Enti del Terzo Settore già oggi coinvolti su tali particolari azioni progettuali previste dai suddetti progetti in essere.

3. Elementi migliorativi e aggiuntivi delle attività previste

Le azioni progettuali continueranno a svilupparsi in sinergia con il Progetto rivolto all’assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in particolare per l’ambito intrafamiliare, per il quale il Comune di Novara ha manifestato all’Associazione Orientamento disponibilità a collaborare.

Il Comune di Novara ha poi aderito al Protocollo d’intesa regionale per l’attuazione di interventi di giustizia riparativa e di giustizia di comunità”; tra i suoi ruoli previsti all’interno del Protocollo, vi sono il sostegno alla realizzazione degli interventi di Giustizia Riparativa attraverso la sensibilizzazione dei servizi socio-assistenziali, socio-culturali, delle istituzioni scolastiche e dei servizi sanitari specialistici.

Verranno organizzati momenti di incontro pubblici al fine di diffondere e sensibilizzare la società civile alla cultura della Giustizia Riparativa, con il coinvolgimento dei Servizi Territoriali di zona, di Associazioni, Enti del Terzo Settore, e Parrocchie.

4. Piano dei costi

DETTAGLIO VOCI DI SPESA	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+EVENTUALE COLONNA D) 100%	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO PUBBLICO	DI CUI: eventuale COFINANZIAMENTO (Comune di Novara)
A	B	C	D
Interventi di sensibilizzazione Operatori penitenziari NO, VC	€ 2.000,00	€ 1.500,00	€ 500,00
3 Laboratori Giustizia Riparativa Novara per 10 persone detenute	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 1.000,00
3 Laboratori Giustizia Riparativa Sez. maschile Vercelli per 10 persone detenute	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 1.000,00
3 Laboratori Giustizia Riparativa Sez. femminile Vercelli per 10 persone detenute	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 1.000,00
Incontri di follow -up Novara	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 500,00
Incontri di follow -up Vercelli -maschile	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 500,00
Incontri di follow -up Vercelli -femminile	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 500,00
Consolidamento e supervisione della rete per la Provincia di Novara		€ 3.000,00 (prima annualità)	€ 3.000,00
Sensibilizzazione Cultura della Giustizia Riparativa			€ 1.000,00
TOTALI	€ 39.000,00	€ 30.000,00	€ 9.000,00

Spese ammissibili

Spese di personale, per un costo massimo di € 25,00 orari.

Data, _____

Firma del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente
